

La presente mozione non è stata approvata dal Consiglio comunale, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli 9: i consiglieri Barcaiuolo, Bellei, Cavani, Galli, Morandi, Pellacani, Santoro, Taddei, Vecchi

Contrari 14: i consiglieri Andreana, Campioli, Caporioni, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Liotti, Maienza, Morini, Ricci, Rocco, Trande

Astenuti 2: i consiglieri Poppi e Rossi E.

Risultano assenti i consiglieri Artioli, Bianchini, Celloni, Codeluppi, Cornia, Gorrieri, Guerzoni, Leoni, Pini, Rimini, Rossi F., Rossi N., Sala, Torrini, Urbelli e il sindaco Pighi.

Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo consiliare Fratelli d'Italia – Centrodestra Nazionale

Modena 16/5/13

Al Sindaco

Alla Presidente del Consiglio Comunale

MOZIONE

Oggetto: situazione carceri. Sovraffollamento : no ad amnistia od indulto si a sconto pena in paese d'origine per stranieri

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

PREMESSO che

- la Corte europea dei diritti umani ha condannato l'Italia per trattamenti disumani e degradanti in relazione allo stato delle carceri, imponendo al nostro Paese di ripristinare le condizioni dello stato di diritto e l'osservanza della Costituzione; - il sovraffollamento negli istituti di pena è uno dei gravi problemi del sistema giudiziario italiano sui quali in diverse occasioni si è soffermato anche il Consiglio Superiore della Magistratura, che ha richiamato la necessità irrimandabile di eliminare le norme di natura emergenziale e i troppi automatismi sulla custodia cautelare, introducendo formule come la messa alla prova e misure alternative e di numero chiuso; - all'interno delle carceri, oltre ai detenuti, operano numerosi lavoratori che vivono condizioni di vera e propria emergenza: medici, forze dell'ordine, dipendenti della struttura, religiosi, volontari; - le condizioni inumane delle nostre carceri in troppi casi sono di ostacolo alla garanzia dei diritti fondamentali della persona, della sua integrità psico-fisica e della sua dignità, oltre a mettere in gioco la credibilità democratica del nostro Stato;

CONSIDERATO che:

- sia necessaria una riforma strutturale per risolvere l'emergenza del sovraffollamento delle carceri in Italia, limitando e garantendo alla custodia cautelare unicamente come extrema ratio, e non come provvedimento automatico e indiscriminato che oggi contribuisce a riempire ulteriormente le strutture; oggi un detenuto su due è in tale regime con grande spreco di denaro pubblico;

-L'Italia è tra i primi tre Paesi europei per tasso di detenzione degli stranieri: 743 detenuti ogni 100mila italiani

-Il tasso di affollamento è oggi del 142,5% (oltre 140 detenuti ogni 100 posti)

- sia necessario far scontare, laddove possibile, le pene agli stranieri nei loro paesi d'origine, intensificando le relazioni internazionali al fine di concludere accordi con i paesi d'origine stessi;

- sia necessario garantire la certezza della pena e, allo stesso tempo, la dignità del detenuto;

- sia necessario tutelare il ruolo sociale dei volontari all'interno e all'esterno delle carceri;

- il 50 per cento del totale dei detenuti sono imputati in attesa di giudizio, conviventi con i già condannati per mancanza di idonee strutture, con detenuti giovani e adulti, imputati e condannati, di diverse razze e religioni, soggetti sani e con problemi psichiatrici e/o di tossicodipendenza, quando non addirittura di sieropositività, creando notevoli problemi di promiscuità e di tensione; - siano frequenti gli episodi di maltrattamenti e violenze all'interno delle strutture,

impegna il Sindaco e la Giunta

- 1) ad inviare sollecitazione ai presidenti di Camera e Senato affinché a loro volta favoriscano l'immediata calendarizzazione di provvedimenti diretti a ridurre il sovraffollamento che sempre più mette a rischio i diritti umani dei detenuti; e il testo della presente mozione
- 2) a incentivare politiche utili a portare fuori dall'ambiente carcerario i bambini sotto i tre anni ivi reclusi;
- 3) a incentivare le politiche no-tax per tutte quelle aziende, profit e non profit, che diano occupazione alle persone detenute ed ex detenute;
- 4) ad assicurare un pieno sostegno istituzionale a tutti quei progetti rivolti a sostenere iniziative scolastiche, formative e sportive per i detenuti ristretti presso gli istituti penali minorili, creando le condizioni per un reinserimento a pieno titolo nella società civile;
- 5) a sollecitare affinché si pongano in essere tutte le azioni necessarie ad assicurare al personale penitenziario condizioni di lavoro rispettose dei loro diritti di lavoratori;
- 6) a sollecitare affinché si pongano in essere i dovuti controlli circa l'abuso dello strumento della custodia cautelare, che sia extrema ratio così come previsto dalla legge
- 7) a dichiararsi contrario ad ogni forma di amnistia od indulto che minano la certezza della pena nella sua radice
- 8) ad auspicare accordi internazionali che portino lo straniero detenuto in Italia a scontare la propria pena nel proprio paese
- 9) a sollecitare affinché sia introdotto il reato di tortura nel Codice penale;

10) a sollecitare affinché sia ripristinato lo stato di legalità e il rispetto della Costituzione nelle carceri italiane.

Michele Barcaiulo

Capogruppo Fratelli d'Italia – Centrodestra Nazionale